

Commercio In calo anche acquisti alimentari **Spese, l'onda lunga della crisi** **Per i negozi ancora sofferenze**

AREZZO (Ap) - Fra le tante indagini di sistema che vengono effettuate costantemente da numerosi Enti oppure associazioni di settore per monitorare quello che in gergo viene chiamato il polso del sistema oppure del mercato, ve ne sono alcune che hanno un indubbio interesse in quanto fotografano la realtà della situazione economica che ognuno di noi si trova a dover affrontare ogni singolo giorno. Fra queste rientra l'analisi della cosiddetta congiuntura del commercio al dettaglio. Quelli presi in considerazione derivano dall'indagine condotta dall'Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, cui contribuiscono Regione, Unioncamere Toscana, Cna e Confartigianato Imprese regionali, sindacati ed Irpet. Diciamolo subito: la situazione che appare dalle cifre sembra fatta apposta per smorzare gli entusiasmi anche dei più impenitenti ottimisti. Confrontando il primo trimestre del 2010 con

■ L'analisi della congiuntura smorza gli entusiasmi
Si evidenzia un arretramento medio pari al 2,9%



quello del passato 2009, e confrontando i dati delle aziende a seconda che queste dichiarino un giro di affari in aumento, stabile oppure in regresso nel confronto fra i due periodi presi

in considerazione, relativamente ai dati netti del loro andamento complessivo, in Toscana si evidenzia un arretramento medio del 2,9%. In Terra di Arezzo, in cui il sistema economico

ancora una volta dimostra una propria solidità strutturale profonda, il valore percentuale si attesta al -2,2%, decisamente al di sotto della media del Granducato. In Regione solo Firenze (-1,8%), Siena (-1,9%) e Prato (-2,1%) "resistono" meglio, ma è chiaro che non ci troviamo in presenza della rondine che annuncia la primavera. I settori che più risentono di questa congiuntura negativa sono quelli dei prodotti non-alimentari, per esempio quello degli elettrodomestici, ma il fatto che anche nel settore alimentare si registri un arretramento è dato sul quale riflettere con estrema attenzione. Segno che la crisi ha un lascito simile ad un'onda lunga che continua a pesare sensibilmente sulle disponibilità di molte famiglie della nostra Terra.

